

L'editoriale di Claudio Cacciamani*

Finanziamenti e locazioni di beni: maneggiare con cura

«**E** io paaago. E io... paaaaaago!» è la celeberrima battuta di Totò in "47. Morto che parla". Attualmente, essa si attaglia perfettamente alla sottoscrizione di finanziamenti finalizzati e di noleggio operativo di beni, strumentali o meno che essi siano alla vita dei privati o all'attività delle aziende e dei professionisti. Il tema va analizzato lungo linee strategiche, congiunturali e specifiche. A livello strategico, almeno da circa quattro decenni è in corso un dibattito non solo accademico, ma anche tecnico sui vantaggi comparati della proprietà di un bene rispetto alla sua mera disponibilità dietro pagamento di canoni o rate di finanziamento periodiche, maga-

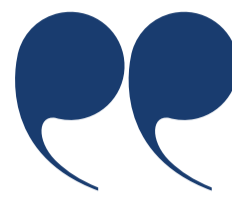
ri con inclusione di servizi e polizze assicurative. Peraltro, l'esperienza mostra che il noleggio e il finanziamento finalizzato di beni si sono diffusi soprattutto nei periodi di razionamento del credito, tipico delle crisi economiche e finanziarie.

A livello congiunturale, le aziende e i privati che avessero sottoscritto contratti di noleggio, leasing operativo e finanziamento finalizzato, con l'attuale rialzo dei tassi, probabilmente ora affrontano difficoltà nell'adempimento degli impegni presi verso i soggetti locatori e finanziatori. In questo quadro, salvo che si tratti di contratti con tasso implicito o esplicito fisso, l'onere delle rate a cui adempiere potrebbe aumentare in scia con l'incremento dei tassi d'interesse, con conseguenti potenziali difficoltà finanziarie ed economiche per gli utilizzatori dei beni. Infine,

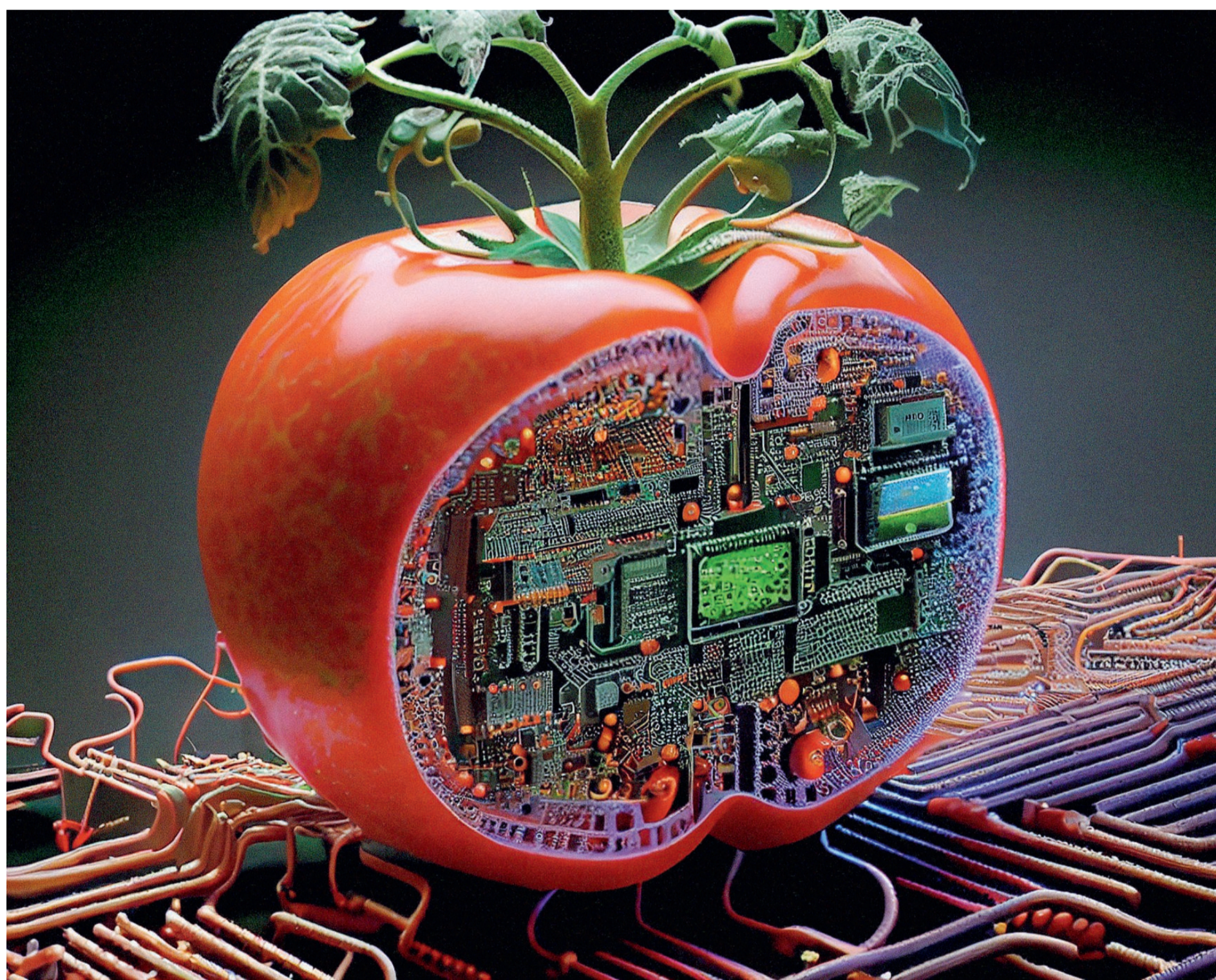
sul piano specifico, i contratti per disporre o finanziare i beni rischiano di erodere in modo rilevante la futura capacità di credito dei relativi sottoscrittori. Infatti, gli impegni conseguenti si sommano, magari, ad altri precedentemente presi, inducendo

così situazioni di sovraindebitamento, soprattutto presso i privati. Tali fenomeni, monitorati e stigmatizzati dalle Autorità di Vigilanza, diventano stringenti quando anche altri costi del bilancio personale o aziendale subiscano repentini e rilevanti incrementi, come, attualmente, quelli per energia, trasporti e beni di consumo. Nelle situazioni più gravi, vi potrebbero essere segnalazioni negative nelle Centrali dei Rischi, private e pubbliche, con conseguenze estremamente penalizzanti sull'affidabilità dei soggetti sottoscrittori dei contratti.

» Segue a pagina | 3



Si diffondono soprattutto nei periodi di razionamento del credito



Idee per il futuro dell'agroalimentare

Universo start-up

A Le Village di Parma nascono progetti giovani per tutta la filiera nel segno del digitale

Lavoro,
imprese,
mercati,
fisco
e famiglia

Inserito a cura di
Aldo Tagliaferro